

Seminario giovedì 22 novembre 2018
"EDUCARE ALLE DIFFERENZE NELL'OTTICA DEL
CONTRASTO AD OGNI
FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO"

Azione formativa rivolta a Dirigenti Scolastici e
docenti delle Scuole
Secondarie di Primo e Secondo Grado

Finalità

- 1) Conoscere le forme e le categorie chiave dell'estremismo violento
- 2) Riconoscere i fattori che favoriscono nei giovani la radicalizzazione estremista violenta
- 3) Individuare interventi formativi preventivi e procedure di gestione dei fenomeni di estremismo violento e radicalizzazione
- 4) Studiare le modalità di gestione dei conflitti a scuola
- 5) Esaminare la comunicazione in rete

Il corso ha contribuito a fornire ai docenti azioni utili a prevenire ogni forma di comportamento violento, originato da ideologie di varia origine: Politica - religiosa – Ideologica - culturale

Destinatari

Hanno aderito 4 dirigenti scolastici e 28 docenti di Scuole secondarie di I e II grado dei diversi istituti dislocati sul territorio della provincia di Sondrio da Delebio a Bormio.

Sede del corso

Liceo "G. Piazzi – C. Lena >Perpenti" - Sondrio

Articolazione del corso di formazione

MODULO 1: Comprendere la radicalizzazione e gli estremismi violenti

MODULO 2: Strumenti di valutazione del rischio -

MODULO 3: Prevenire la radicalizzazione che conduce all'estremismo violento

MODULO 4: Strumenti e buone pratiche sulla modalità di gestione dei conflitti a scuola anche utilizzando la rete

Formatori: Dott.sa Cristina Caparesi e Dott. Angelo Bagnari

- 
- **Dott.ssa Cristina CAPARESI.** Pedagogista e psicologa. Master in psicodiagnostica e mediazione familiare. Membro della RAN. Si occupa di *exit strategies, valutazione e gestione del rischio*. Collabora con vari progetti.
 - **Dott. Angelo BAGNARI.** Psicologo, esperto in psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Formatore esperto in comunicazione, valutazione del potenziale e training relazionale.

OBIETTIVI

1. Conoscere le forme e le categorie chiave dell'estremismo violento
2. Riconoscere i fattori che favoriscono nei giovani la radicalizzazione estremista violento
3. Individuare interventi formativi preventivi e procedure di gestione dei fenomeni di estremismo violento e radicalizzazione
4. Studiare le modalità di gestione dei conflitti a scuole
5. Esaminare la comunicazione in rete



PERCHÉ UNA FORMAZIONE RIVOLTA AI DOCENTI?

3. Gli insegnanti possono riconoscere e prevenire la radicalizzazione dei giovani ed educarli al rispetto delle differenze.

1. Adolescenti e giovani sono tra i soggetti più vulnerabili.

2. Docenti ed educatori possono intercettare forme di disagio e cambiamenti emotivi atti a condurre i soggetti verso la radicalizzazione.

Come affrontare la radicalizzazione?

Attraverso le misure CVE (*contrastare l'estremismo violento*)

DE-RADICALIZZAZIONE

DISIMPEGNO

PREVENZIONE

MICRO-LIVELLO

Cura individuale per favorire il disimpegno, inteso come espediente per uscire da una difficoltà, e la deradicalizzazione

Mentoring

**Colloqui individuali o di gruppo
Interventi psicologici**



Il mentore è una persona formata per sostenere giovani con problemi di radicalizzazione il quale, grazie alla sua credibilità, riesce ad ispirare la fiducia nei soggetti che vedono in lui (o lei) qualcuno con cui aprirsi ed affidare pensieri, preoccupazioni e speranze.

- Può essere un former o provenire dallo stesso background etnico, culturale o religioso
- Deve saper ascoltare ed osservare e conoscere i processi di radicalizzazione
- Avere buone tecniche di conversazione e incoraggiare il pensiero critico e riflessivo

I FATTORI CHE SPINGONO UN GIOVANE A RADICALIZZARSI ...

RISENTIMENTI

- Per motivi economici, sociali, politici
- Senso di ingiustizia e discriminazione

CRISI PERSONALI

- Tragedie personali
- Crisi identitarie
- Ricerca di **senso**



FRUSTRAZIONI

- Alienazione
- Esclusione sociale
- Marginalizzazione
- Delusione dei processi democratici
- Polarizzazioni

CARATTERISTICHE PERSONALI

- Fascino per la violenza
- Disturbi mentali
- Legami personali con terroristi



FATTORI PRINCIPALI DI ATTRATTIVA

OBBLIGO MORALE

- Difendere la Umma dagli attacchi dei non credenti
- Difendere la propria zona/quartiere
- Lealtà ed impegno alla causa/ideologica/network

SENSO DI APPARTENENZA

- Sentirsi parte di un gruppo
- Desiderio di potere
- Desiderio di avventura

Le tecniche di reclutamento sfruttano le spinte motivazionali e i bisogni individuali e sono focalizzate sulla persuasione, la manipolazione emotiva e l'obbedienza totale.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI VIOLENZA NEI GIOVANI

- Scarse capacità di coping
- La frequentazione di coetanei delinquenti
- Il rifiuto da parte dei coetanei
- Scarsa gestione da parte dei genitori
- Mancanza di supporto sociale/personale
- Atteggiamento favorevole alla criminalità



Coping è un'espressione ampiamente usata nel linguaggio comune: letteralmente significa "cavarsela", "affrontare con successo". Il termine Coping è stato introdotto in psicologia nel 1966 da R. Lazarus con l'opera "Psychological stress and the coping process".

Studi clinici hanno identificato differenti modalità di far fronte ad eventi stressanti, tipiche di ciascun individuo, definite appunto stili di coping.

E' un concetto strettamente connesso con quello di stress. Infatti indica l'insieme delle strategie cognitive e comportamentali messe in atto da una persona per fronteggiare una situazione di stress.

In altre parole, si riferisce sia a ciò che un individuo fa effettivamente per affrontare una situazione difficile e dolorosa per la quale non è preparato, sia al modo in cui si adatta emotivamente a tale situazione.

STUDI DI CASO

- **Attività laboratoriali Suddivisi in gruppi**
- **Riflessione, discussione e confronto**
- **Risoluzione di compiti autentici con analisi di casi**

Deyna ha 18 anni, le è stata sospesa una sentenza di 6 mesi per lesioni personali gravi e possesso di eroina e messa alla Prova. Nonostante Deyna rispetti i domiciliari, l'assistente sociale è preoccupata perché Deyna si è recentemente affiliata ad un gruppo di estrema destra ed ha vari amici all'interno.

Asma ha 18 anni ed è di origini musulmane. Negli ultimi 6 mesi è diventata più devota. Fino a questo momento aveva indossato vestiti casual, andava in discoteca con i suoi amici. Asma ora passa il suo tempo a leggere il Corano e i testi sacri. Ai suoi amici ha detto che vuole riscoprire la sua fede ed essere una musulmana migliore.

Analisi di un caso di cronaca avvenuto a Morbegno proprio nelle giornate in cui era stato organizzato il corso.

PRESENTAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI

- Si ritira dalla società / si isola
- Sostiene o giustifica la violenza nazionale/internazionale
- Dimostra frustrazione nei confronti di un'ideologia
- Partecipa a blog estremisti/siti web che promuovono vedute radicali e violente.
- Frequenta classi o raduni di gruppi estremisti o partecipa ai loro studi.
- Taglia i legami con la propria famiglia e la società.
- Manifesta assenza di identità positiva con il paese, la comunità, la famiglia e la scuola.
- Si isola dalla società e apprende la religione via social network o da istituti educativi non riconosciuti.
- Empatizza con gruppi radicali-violenti.

QUALI AZIONI PROMUOVERE PER FRONTERE IL PROBLEMA DELLA DE-RADICALIZZARE

- Supporto al benessere emotivo - consulenza e supporto per sviluppare la resilienza e superare la sofferenza e trauma personali
- Rompere "noi e loro" e il vittimismo reattivo
- Resilienza teologica/ideologica - decostruire l'ideologia estremista e sostituirla con una corretta comprensione religiosa/ideologica
- Mentoring- affiancamento nelle decisioni
- Narrativa alternativa – presentare una narrazione più equilibrata e più ampia di quella ristretta con cui si auto-affermano
- Spazi sicuri di discussione aperta –per giovani che hanno bisogno di comprendere il proprio ruolo sociale e discutere alcuni dubbi
- Terapia per le dipendenze- orientata ai diversi tipi di dipendenza

QUESTIONARI FINALI

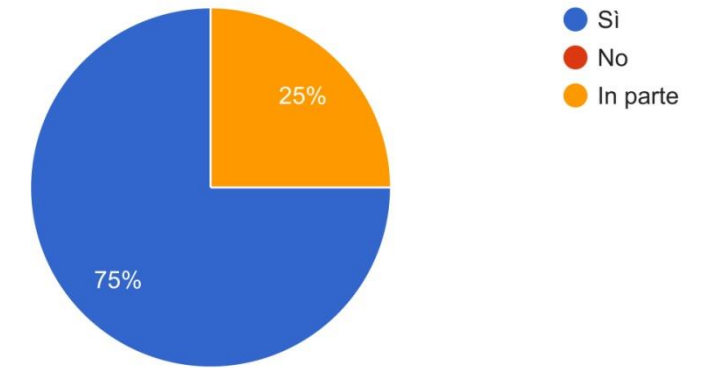
1 Questionario somministrato dalla dottoressa Caparesi al termine dei 2 moduli per verificare i contenuti presentati

1 Questionario somministrato dal dottor Bagnari al termine dei 2 moduli per verificare i contenuti presentati

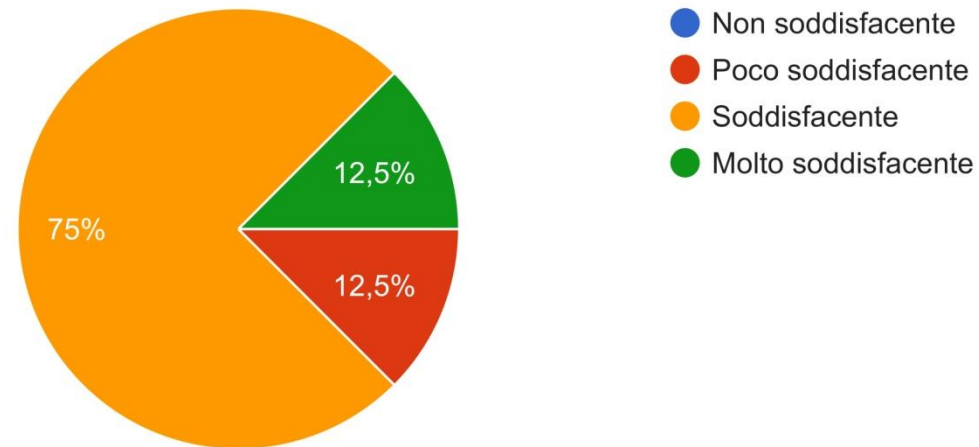
1 Questionario al termine del corso per verificare le conoscenze acquisite

1 Questionario al termine del corso per testare il gradimento somministrato dall'Istituto Polo

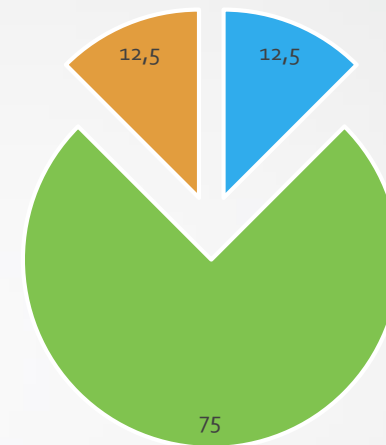
1. I contenuti del corso di formazione/aggiornamento corrispondono alle sue aspettative?



2. Conosceva già gli argomenti trattati nella lezione?

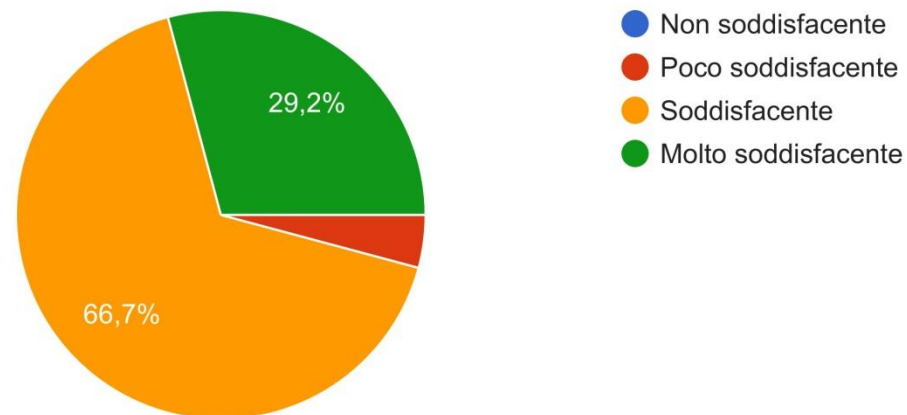


3. Come giudica la durata del corso rispetto all'argomento trattato?

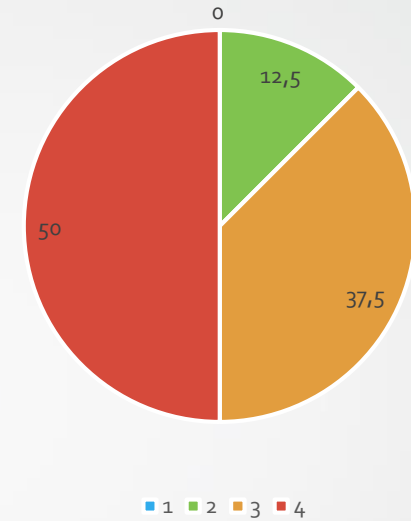


■ % Poco soddis ■ % Soddisf. ■ % Molto sodd

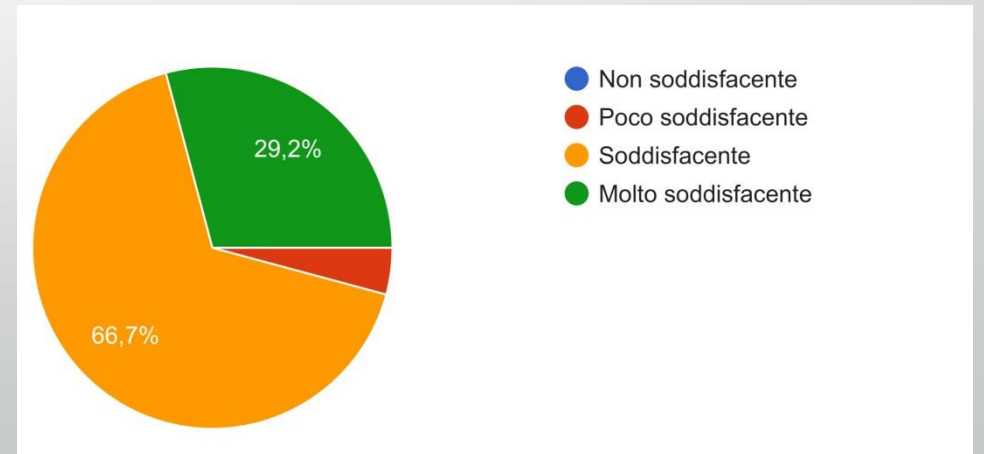
4. Qual è la sua opinione sull'efficacia dei metodi didattici impiegati nel corso?



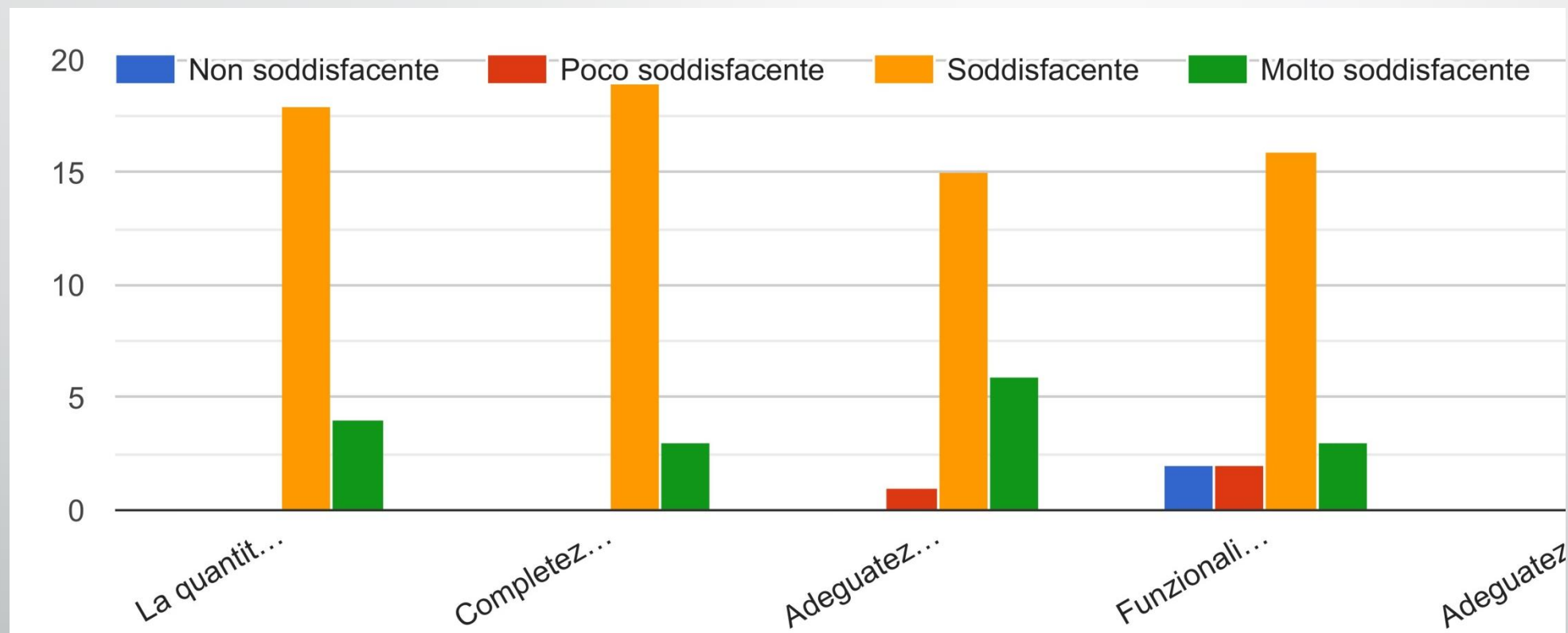
5. Come giudica, complessivamente, lo stile di conduzione da parte del/i docente/i?



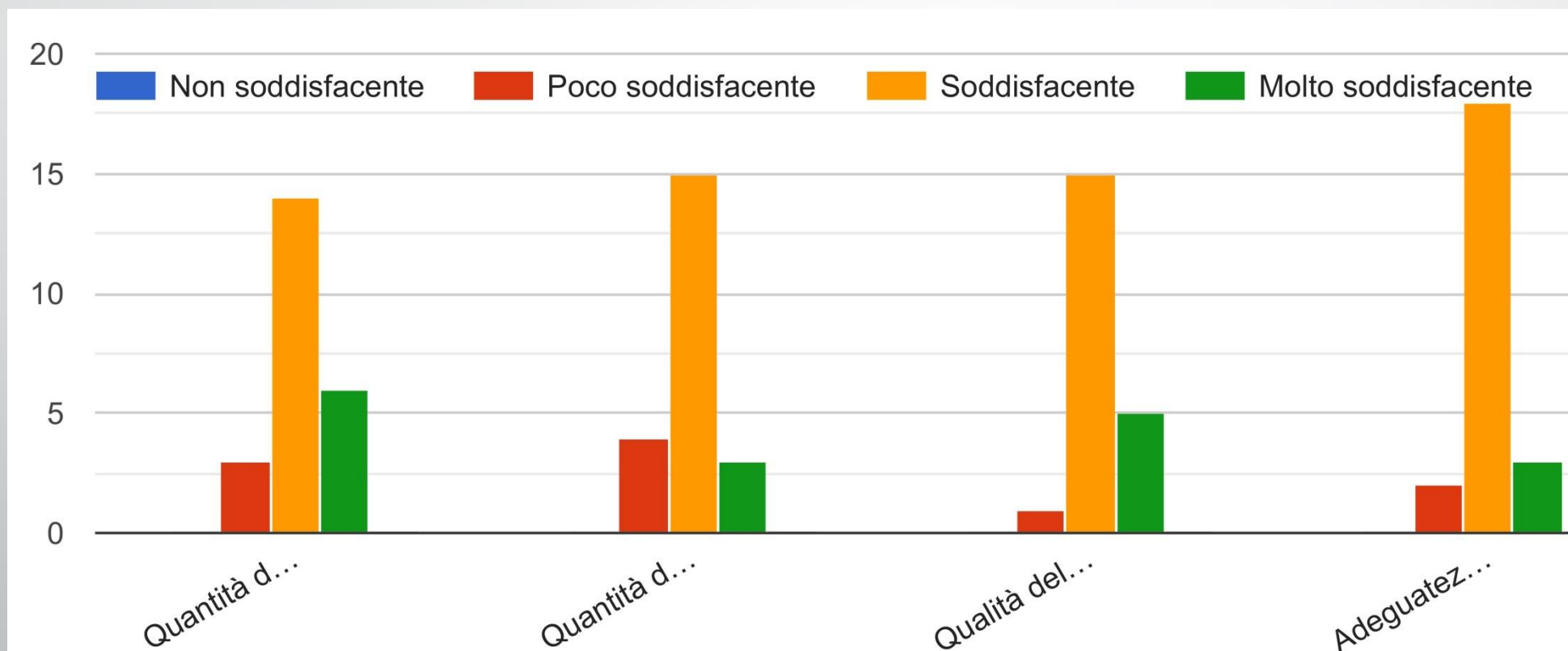
6. Come giudica la completezza dei materiali a supporto dell'azione didattica



7. Come giudica l'adeguatezza delle verifiche proposte rispetto agli obiettivi dichiarati



8. Esprima una valutazione sintetica in merito al corso nel suo complesso.



Grazie a tutti per l'attenzione

Tutti materiali del corso sono stati pubblicati sul sito dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Sondrio al seguente link: <http://sondrio.istruzione.lombardia.gov.it/seminario-educare-alle-differenze-contro-ogni-forma-di-estremismo-violento/>